

LE LETTERE

Potenziati nidi e strutture per l'infanzia

Povertà educativa, Myla rilancia

Proseguirà fino a giugno 2022 MYLA, My Land For Children, iniziativa realizzata nell'ambito del bando "Contrasto della Povertà educativa Minorile - Prima Infanzia. Una proroga concessa dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" che consentirà di portare avanti le azioni di sostegno alla genitorialità e contrasto alla povertà educativa nei servizi alla prima infanzia nell'ambito A/5, con i punti Myla nei reparti di neonatologia e di neuropsichiatria dell'azienda ospedaliera Moscati e nei Comuni di Montemarano e Montoro. Il Progetto MYLA, capofila la Società Cooperativa Sociale "L'Isola che c'è" onlus, è stato costruito con un forte "orientamento all'impatto" e con l'obiettivo specifico di raggiungere alcuni risultati in termini di effetti sui beneficiari. Notevoli i risultati raggiunti, sono state potenziate le attività di strutture per l'infanzia, materne e nidi dell'Ambito territoriale A5; sono state garantite circa 1500 ore di attività laboratoriali e ludico-ricreative aggiuntive e coinvolti circa 400 bambini 0-6 anni; raggiunte circa 200 famiglie negli interventi di supporto alla maternità e sostegno alla genitorialità. Quanto ai beneficiari dei

servizi all'infanzia (accoglienza pre e post asilo nido) sono bambini nati tra il 2018 e il 2019, tutti in Italia, così come il loro genitori. In maggioranza maschi 60%, in casi molto rari presentano disabilità.

I loro genitori posseggono una istruzione medio-alta: tra loro prevalgono largamente i diplomati e i laureati. Il livello di istruzione è più elevato tra le madri, laureate nel 31% dei casi, contro il 26,5% dei padri. Le condizioni abitative sono considerate buone o molto buone, ma non quelle economiche, infatti quasi la metà delle famiglie 48% dichiara di arrivare a fine mese con difficoltà. Il responsabile Neuropsichiatria infantile dell'AORN Moscati Alfonso Leo sottolinea come "Il Progetto "Myla: My Land For Children" ha costituito e costituisce un importante supporto all'attività della nostra Unità operativa di Neuropsichiatria Infantile. La collaborazione, precedente alla pandemia, si è resa ancora più necessaria dopo la pandemia da COVID-19. Va tenuto presente che l'intervento non può limitarsi solo ai minori, ma è necessario un valido sostegno alla genitorialità"



Peso: 16%